POSTE ITALIANE SPA Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L 27/02/2004 n°46) Art. 1 comma 2, DCB PARMA

NOI PER NEWS LORO

Numero 4 - Giugno 2008

Il valore dei bambini

Cari amici,
questi mesi sono stati per il Reparto di Oncoematologia Pediatrica e, quindi anche per noi, tra i più intensi degli ultimi anni: trasferire un reparto ospedaliero in altro luogo, sapendo che sarà per un tempo relativamente breve, ma non brevissimo (due o tre anni), e che, dopo, sarà necessario un altro trasferimento nel Nuovo Ospedale dei Bambini non è semplice, per usare un eufemismo. Numerosi e ravvicinati sono stati anche i progetti con LORO, tutti ugualmente significativi per LORO e per noi, che abbiamo il piacere di stare al loro fianco. Abbiamo condiviso momenti di svago e di studio con il progetto *"Parma in … pillole"*, durante i quali abbiamo scoperto insieme parti poco note o poco accessibili di Parma. Abbiamo condiviso la realizzazione del filmato *"Grandi corridori di corse in salita"*. Abbiamo assistito alla partecipazione al progetto *"Momo, non ho tempo"* nell'ambito della mostra *"Per educare un fanciullo serve un intero villaggio"*, dei "nostri" ragazzi: il loro apporto è stato tale che gran parte della mostra è stata incentrata su idee nate nella Scuola in Ospedale del "nostro" reparto. Abbiamo condiviso momenti anche "forti" che hanno commosso e coinvolto le moltissime persone presenti all'Auditorium Paganini nella serata del 10 giugno 2008. La particolarità delle esperienze vissute, in un tempo così breve, ci ha confermato sentimenti nuovi e vecchi: sentiamo che non ci basta conoscere noi soltanto il loro valore. Ci pare necessario che la collettività intera conosca e riconosca ai "nostri" ragazzi valori che si potrebbero pensare legati solo agli intellettuali o ai sapienti, mentre LORO sanno capire in profondità le situazioni più difficili, ma hanno la prudenza di non trasmetterlo ai propri cari per non farli soffrire; LORO riescono ad imparare a cantare, a ballare, a recitare, anche se su di loro incombono condizioni drammatiche e sconvolgenti già per un adulto. Noi tutti, cittadini, volontari, medici, infermieri, tecnici, amministratori, imprenditori, noi adulti in genere, ma anche noi genitori, non possiamo permetterci di non ascoltare la loro voce o i loro silenzi, più eloquenti di ogni discorso. Spesso siamo così presuntuosi da pensare di sapere prima ciò che è meglio per LORO e, di solito, non abbiamo la loro voglia di imparare il nuovo e ci lasciamo fermare dalle prime difficoltà o impressioni, senza dare, invece, a LORO la possibilità di cercare la propria strada, che può essere diversa dalla nostra. Condividiamo l'affermazione fatta del Dott. Giancarlo Izzi durante la conferenza stampa, nell'ambito del progetto dell'Agenzia per la Famiglia del Comune di Parma "Per educare un fanciullo serve un intero villaggio": «"serve un fanciullo per educare un intero villaggio", perché dal fanciullo possiamo imparare tanto, ma al fanciullo dobbiamo anche dare tanto rispetto, qualunque sia il nostro ruolo». Abbiamo la certezza, che deriva dalla nostra esperienza e dalle considerazioni che possiamo trarre da questi ultimi e intensi anni di attività, che è nelle nostre possibilità dare a LORO le opportunità per costruirsi il proprio futuro. E vogliamo fortemente che sia un futuro migliore per LORO, perché così siamo sicuri che sarà migliore anche per NOI.

NOI PER LORO

Nella Capretti

ASSEMBLEA

...Per Loro e con Loro...Sempre...

Siamo riuniti in Assemblea per adempiere ad un obbligo dello Statuto e della normativa fiscale che riguarda le Associazioni di volontariato: l'Approvazione del Bilancio consuntivo relativo all'anno 2007 e del Bilancio Preventivo dell'anno 2008. Parliamo di numeri, insomma, e so che questa non è l'occasione più emozionante nella vita dell'Associazione Noi per Loro, ma vorrei che riuscissimo, insieme, a vedere che cosa in realtà significano questi numeri. Se prendiamo in esame l'impiego delle somme per la nostra attività istituzionale nel quadriennio 2004-2007, troviamo numeri importanti:

- Attività rivolta alle persone: giovani e famiglie
  Euro 552.260
- Attività divulgativa rivolta alla società
  Euro 84.708
- Attività di supporto ed integrazione all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma
  Euro 389.827
- Per un totale di
  Euro 1.026.795

Numeri significativi: analizzandoli vediamo che, come è giusto, oltre il 50% delle risorse sono impiegate per i bambini e le loro famiglie, oltre 100.000 euro ogni anno. Vorrei, però, che ognuno di noi pensasse ad altri numeri, numeri che non si vedono qui, ma che sono quelli che danno il vero valore della nostra attività: sono le decine di occasioni di festa in reparto e fuori, le decine e decine di rapporti che si instaurano, le oltre sessanta famiglie che hanno occupato la casa, le decine di famiglie che abbiamo supportato economicamente per le esigenze più diverse: dal pagamento delle utenze di casa, ai trasporti in taxi, all'acquisto di un latte speciale, al sostegno completo perché provenienti da altri paesi. Se abbiamo potuto impiegare queste somme rilevanti è grazie alle centinaia di persone, nella società, che fanno qualcosa per *LORO*, uno spettacolo, una manifestazione sportiva, un concerto, acquistano uno delle migliaia di prodotti di cioccolata in occasione delle nostre campagne di sensibilizzazione, e..... non mettiamo limiti alla fantasia. Quando, e sono ancora tante le occasioni, la società ci sceglie come mezzo per fare qualcosa per *LORO*, ci sentiamo sicuramente orgogliosi, ma avvertiamo anche una grande responsabilità: siamo osservati attentamente da molti, ma questo in fondo è ciò che ci deve preoccupare meno, la preoccupazione che dobbiamo, invece, avere è quella di non perdere mai di vista il nostro obiettivo, anzi i nostri obiettivi, i nostri *LORO*, le decine di *LORO* con i quali abbiamo condiviso centinaia di momenti, che abbiamo cercato di rendere più sereni possibile. Questi sono i numeri che emozionano e, visto che parliamo di numeri, contiamo anche i fazzoletti di carta che bagniamo quando ascoltiamo il canto di Angelica, le parole delle canzoni di Andrea, l'inno di Mameli cantato da Natascia e...così via... Forse non si può rendere emozionante un bilancio, ma dietro ad ogni voce di questo strumento, indispensabile per rendere conto dell'attività svolta e per la programmazione di quella futura, ci sono rapporti tra persone: persone che lavorano, che dedicano parte del proprio tempo ad una passione e la trasformano in un momento dedicato a *LORO*, persone che sperano con noi per *LORO*, c'è, insomma, la vita. La vita dei nostri *LORO* sappiamo che non è facile, per usare un eufemismo, ma a Parma forse è più facile che altrove. Diversi sono i centri di Oncoematologia Pediatrica in Italia e diverse sono le associazioni di volontariato nei centri stessi, ma ciò che si trova a Parma non si trova in nessun altro centro. Abbiamo le testimonianze delle famiglie che arrivano da altri Ospedali, ma ho potuto avere un ulteriore conferma in occasione dei due giorni passati a Roma per il Convegno in occasione della 6° giornata mondiale del cancro infantile e dell'Assemblea FIAGOP: non diamo per scontato che il Primario ed i suoi collaboratori siano aperti al volontariato e lo considerino un'integrazione per la

Rassegna stampa

STASERA VA DI SCENA LA SOLIDARIETÀ

L'informazione, 19 gennaio 2008

Un regalo per Pediatria e Oncoematologia

Gazzetta di Parma, 15 febbraio 2008

Concerto benefico agli Antichi sapori

Gazzetta di Parma, 3 giugno 2008

Il Premio Andreani alla Bizzi e a Federici

Gazzetta di Parma, 12 giugno 2008

cura del bambino, tutt'altro, e non diamo per scontato che il volontariato abbia lo stesso atteggiamento. L'atteggiamento giusto, per molte associazioni, non è quello di mettersi al fianco dei bambini e delle famiglie per ascoltare i loro bisogni e cercare di dare risposte, ma è quello di chi sa che cosa è meglio per loro (a volte anche di chi sa come si curano i bambini meglio dei medici), le risposte che danno sono spesso quelle che gratificano di più loro stessi. Si raccolgono fondi puntando sul pietismo, ad esempio per acquistare le case di accoglienza, senza metterci "del proprio": la nostra Casa è stata voluta proprio così, arredata da noi, pensando a come vi si poteva vivere. Per noi è normale non consegnare alla famiglia la chiave de La Casa con l' indirizzo scritto su un foglietto, ma accompagnarle, mostrare la casa, far trovare una prima dotazione per fare un caffè, un piatto di pasta; in altre realtà non è così. Lo stesso si può dire per gli Ospedali, la cui progettazione e costruzione è affidata a Studi famosi che però non lo vivono. Il nostro reparto invece è stato pensato, voluto, realizzato proprio così dal dott. Izzi, dai suoi collaboratori e dall'Associazione. Già il nostro reparto….. Da oltre due anni parliamo di Nuovo Ospedale dei Bambini e ci facciamo domande. Nel marzo 2005 facevamo queste considerazioni: "Guardiamo con grande interesse al costruendo Ospedale dei Bambini, ma non sappiamo quale Ospedale sarà, né dal punto di vista della costruzione, né dal punto di vista del personale medico; sotto questo profilo vediamo in grave difficoltà il"nostro" Reparto: il dopo sarà migliore? E visto che siamo in clima di interrogativi, poniamoci anche questa domanda: il nuovo Ospedale sarà "il meglio possibile"? E se così non fosse, l'Associazione Noi per Loro, si accontenterebbe o cercherebbe di dare ancora "il meglio"? Per il momento non possiamo fare altro che prestare molta attenzione agli sviluppi della situazione, ma l'attenzione dovrà essere massima e le domande fatte in precedenza devono trovare una risposta." A un anno di distanza, nel marzo 2007, scrivevamo così: "Oggi si possono solo riscrivere le stesse domande, poiché non c'è nulla di più di qualche …si dice: si dice che, per permettere la costruzione del nuovo ospedale dei bambini, la parte di vecchio edificio, nel quale si trova il reparto di oncoematologia pediatrica, dovrà essere demolito e che le attività verranno trasferite altrove, ma si dice e nulla più, almeno per quanto ci è dato sapere. E allora non possiamo rimanere ancora in attesa, quindi abbiamo deciso di chiedere all'Azienda Ospedaliero-Universitaria un incontro per parlare del nuovo Ospedale dei Bambini: faremo, nell'incontro che segue dopo la nostra assemblea, tre domande: perché si farà il nuovo Ospedale dei bambini, come si farà e quando si farà." Oggi, 15 marzo 2008, vediamo concretizzarsi il progetto del Nuovo Ospedale dei bambini, che passa attraverso la demolizione di parte del vecchio edificio in cui si trova il "nostro" Reparto e il "nostro" Reparto sarà temporaneamente trasferito (per due o tre anni) all'8° piano della Torre medicine. Questo fatto, che si riassume in poche parole è per noi molto doloroso, il sacrificio per il reparto è enorme e noi possiamo accettarlo solo se il Nuovo Ospedale dei Bambini avrà le caratteristiche del nostro Reparto, migliorate con le nuove conoscenze, e sarà disponibile per tutti i bambini ricoverati nella Pediatria di Parma. Il Progetto che è stato presentato alle Associazioni dell'area pediatrica sembra avere queste caratteristiche e ciò ci conforta, ma la strada sarà lunga e, nel frattempo non vogliamo che le "nostre famiglie" abbiano ansie e preoccupazioni aggiuntive rispetto alla malattia, perciò dobbiamo essere pronti ad intervenire, così come stiamo facendo, per dare agli operatori gli strumenti che consentano loro di continuare a combattere le malattie con le armi migliori ed ai bambini un ambiente che possano sentire proprio. I numeri dei nostri bilanci futuri (già nel preventivo per il 2008), saranno influenzati dagli interventi che saremo chiamati a fare e saranno ancora carichi di "vita", come ho cercato di mostrare all'inizio di questo intervento. Dovremo essere pronti ad intervenire, in questo momento di grande evoluzione, per evitare qualsiasi disagio alle famiglie, per rimanere vicino al primario, al personale medico e di assistenza, perché sappiamo che per loro sarà difficile continuare a dare il massimo, con le evoluzioni che si presenteranno e con le ulteriori difficoltà che incontreranno. Noi sappiamo di poter contare su Fiorenza e Grazia: il loro impegno và ben oltre il rapporto di lavoro dipendente, sappiamo di poter contare su tutti i volontari che si impegnano ad esempio per i banchetti, sappiamo di poter contare su tanti amici che ci aiutano in vario modo: a loro il nostro ringraziamento più sentito, ma anche il nostro appello a continuare: abbiamo bisogno di tutti per raccogliere le sfide del futuro: sarà forse faticoso operare per *LORO*, ma sarà bellissimo passare del tempo con *LORO*,…ancora,…sempre.

La solidarietà suona l'arpa

Successo per Carla Thev e gli americani Paul Hurst e Mirko nella serata organizzata da «I viaggi del Ducato» per «Noi per loro» e «Parma per la vita»

Gazzetta di Parma, 17 febbraio 2008

CONCERTO I CORI SUL PALCO

Stasera ritorna la musica in Certosa

Gazzetta di Parma, 17 maggio 2008

COLLECCHIO Il ricavato della manifestazione è stato devoluto all'associazione "Noi per loro"

Patch art... Music and Balls, tutto esaurito

Acclamato al teatro Crystal lo spettacolo diretto dal coreografo Jo Sassi

Patrizia, salese a caccia di "Eredità"

L'Informazione, 30 dicembre 2007

I progetti in €uro

Realizzati nel 2007		Obiettivi del 2008
32.660	*Con i giovani e le famiglie*	**35.000**
37.185	*Formazione personale medico e non*	**40.000**
50.783	*Sostegno economico alle famiglie*	**60.000**
5.396	*Donazione strumenti di diagnosi e cura all'Azienda Ospedaliero-Univeersitaria di Parma*	**350.000**
1.039	*Donazione strumenti informatici*	**50.000**
0	*Progetti divulgativi e convegni*	**30.000**
30.000	*Borse di studio*	**90.000**
0	*Progetto Bolivia*	**0**
951	*Manutenzione reparto Oncomatologia Pediatrica e D. H.*	**1.000**
27.120	*Gestione de La Casa*	**21.000**
185.134	**Totale**	**677.000**

Il nuovo Ospedale dei Bambini di Parma

A Parma la Pediatria ha una lunga storia. Fu fondata il 9 dicembre del 1900, è una delle strutture sanitarie pediatriche più antiche d'Italia. Per il nuovo millennio, è necessario un ospedale nuovo per i bambini di Parma e della sua provincia. Ma costruire un nuovo ospedale non è come costruire una casa o un palazzo. In ospedale si va a portare i propri affanni e le preoccupazioni di salute e di vita. In ospedale avvengono le situazioni più disparate: drammatiche come morire e liete come nascere o tornare guariti alla vita.

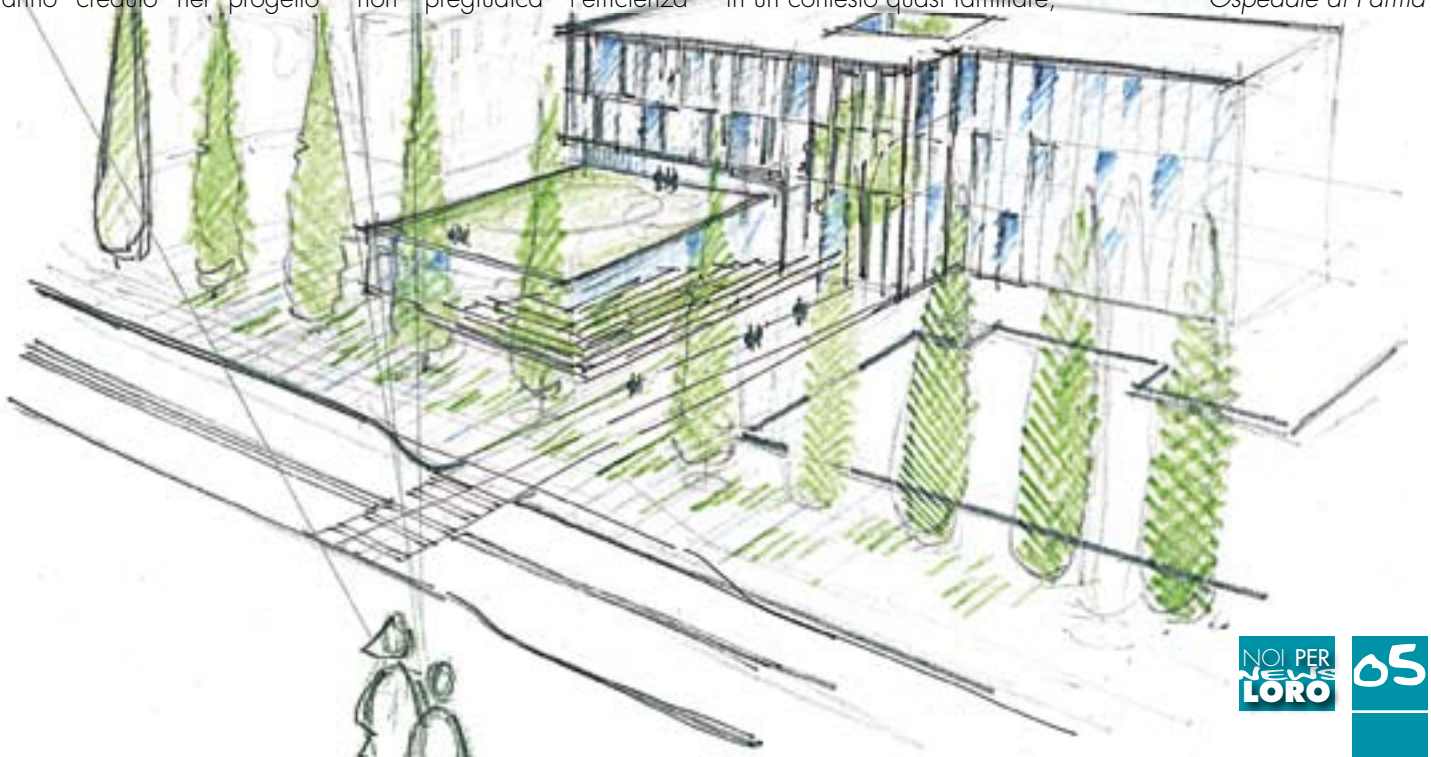
Costruire un ospedale, quindi, vuol dire realizzare un luogo nel quale la vita assume valori e dimensioni molto differenti dal resto della società, e siamo molto grati agli sponsor privati e alle istituzioni che hanno creduto nel progetto che abbiamo proposto. Ma non solo è *diverso* il luogo, deve anche immaginare prospettive incerte e complesse. Siamo di fronte a cambiamenti epocali della Medicina e della Società.

Abbiamo anche avuto la fortuna di avere un modello, che ha dimostrato tutta la sua validità ed efficacia: il **Reparto di Oncoematologia**, donato dall'Associazione **Noi Per Loro**, progettato ormai dieci anni fa, nel quale si sono associate l'innovazione tecnologica e terapeutica più avanzata e l'attenzione alla persona. In esso si è avuto la dimostrazione con chiara evidenza che la gradevolezza degli ambienti e degli arredi, le pareti colorate, non sono un inutile orpello, e che evitare che apparecchiature tecnologiche incombano sul malato non pregiudica l'efficienza sanitaria, ma migliora la qualità di vita dei piccoli pazienti. La filosofia vincente del reparto è stata quella di porre al centro dell'attenzione il bambino e le sue esigenze. Nella stanza di degenza il bambino porta il suo universo di affetti, di emozioni, di proposte, di gioco e di scuola, ha gli incontri emotivamente significativi che lo aiutano a ritrovare la salute con il sostegno degli adulti, siano essi tecnici (come i sanitari) o gli adulti legati a lui per affetto (i genitori e i suoi familiari).

Gli infermieri hanno avuto la possibilità di esercitare al massimo grado le loro capacità professionali, i medici si sono trovati in ambienti in cui realizzare quanto di più innovativo la scienza medica metteva loro a disposizione, e figli e genitori si sono sentiti accolti in un contesto quasi familiare, nella quale, mentre si agiva per recuperare la salute, le parti sociali come la scuola e il volontariato hanno esercitato in modo proficuo ed efficace tutto quanto poteva essere utile alla persona bambino.

L'associazione **Noi per Loro** ha donato ai bambini affetti da malattie oncoematologiche un reparto che ha dimostrato tutta la sua validità, e questa esperienza deve divenire un utile confronto progettuale ed organizzativo per il **Nuovo Ospedale dei Bambini** nel quale valorizzare al massimo grado ogni tipo di scelta incentrata sul bambino. Un bambino che deve continuare a crescere anche durante la malattia.

Dott. Giancarlo Izzi
Direttore Pediatria
e Oncoematologia
Ospedale di Parma



21 aprile 2008

trasferimento del Reparto di Oncoemantologia Pediatrica

>> voltare pagina per scrivere di più, per scrivere meglio

È abitudine dell'Associazione Noi per Loro, nel momento delle decisioni, riportare in primo piano i propri scopi e fare scelte coerenti con questi ultimi. Le assemblee dei soci, in modo particolare, sono un momento di riflessione sull'attività svolta negli anni trascorsi, per programmare, nel modo migliore, l'attività futura.
L'Associazione, insomma, si fa continuamente domande per dare risposte ai sempre nuovi bisogni dei bambini e delle famiglie: per ogni progetto ci chiediamo perché lo svolgiamo, in che modo lo realizziamo e con che tempi.
Così è stato ed è, in modo particolare, per le scelte "epocali" come sono state la ristrutturazione del Reparto di Oncoematologia Pediatrica e l'acquisto degli alloggi per le famiglie. Parliamo di edifici, di muri costruiti, mattone dopo mattone, dall'Associazione con il contributo necessario e indispensabile di tanti cittadini di Parma e della Provincia.In questo particolare momento della nostra storia ci interroghiamo sulla costruzione del Nuovo Ospedale dei Bambini, che passa attraverso la demolizione del "nostro reparto" ed un periodo intermedio trascorso in un altro edificio dell'Ospedale: un sacrificio enorme per l'Oncoematologia Pediatrica di Parma.

Valeva la pena costruire il "nostro reparto"?

Il "nostro reparto" è stato sfruttato oltre ogni limite (i dati che ci vengono forniti segnalano il 99% di occupazione giornaliera dei posti letto) e la struttura destinata a Day Hospital non è stata oggetto di ristrutturazione, ma solo adattata in qualche modo alle necessità dei bambini. Soltanto con il Nuovo Ospedale dei Bambini entrambe le attività avranno un'adeguata capacità di rispondere ai bisogni e sarà tutto costruito con la stessa filosofia del "nostro reparto": ogni minimo particolare della struttura è "pensato" per i bambini, per le loro esigenze, anche psicologiche e coniuga concetti di cura e di assistenza molto avanzati con la gradevolezza degli ambienti. Su questo concetto si basa la nostra condivisione del progetto Nuovo Ospedale dei Bambini ed è motivo di grande conforto e di speranza. Molte situazioni sono cambiate negli ultimi anni ed è necessario quindi voltare pagina per essere sempre adeguati ai tempi nuovi e alle esigenze che si manifestano. Basti pensare ai progressi della medicina, alle possibilità di guarigione di oggi, insperate vent'anni fa, ed a tutte le malattie che oggi sono debellate. Molte patologie che oggi ci spaventano, domani, probabilmente, saranno sconfitte facilmente, e i problemi di salute potrebbero essere altri. Un ospedale che nasce volendo tener conto di questo continuo divenire delle esigenze e sia pronto ad affrontare nuove eventualità (così si presenta il Nuovo Ospedale dei Bambini) è sicuramente un investimento positivo per il futuro.
Noi abbiamo costruito anni fa un edifico, tangibile e ben visibile. Ma il reparto, cui abbiamo dato le pareti, non è "solo" questo. Esso è divenuto quello che è ed è quello che noi sentiamo per le tante vite che hanno trascorso decine di migliaia di giorni e di notti (più di ventimila giorni di ricovero), pieni di attese spasmodiche e di felicità inaspettate, di ansia e di speranze, di lacrime e disperazione ma anche di giochi e di sorrisi, che noi come associazione abbiamo aiutato a far nascere su tanti volti e in tante famiglie.
Anche noi c'eravamo. Ripensiamo, per scoprirlo, ai momenti di "vita" intensa vissuti nel reparto di Oncoematologia Pediatrica, nei giorni, negli anni trascorsi, anche prima della ristrutturazione del Reparto, da quando nei primi anni '80 il dott. Giancarlo Izzi ci ha fatto capire che "non tutto del bambini malato è malato" e che i ragazzi combattono dure battaglie per poter guarire, ma continuano ad essere soprattutto bambini, con le loro speranze, i loro desideri, la loro necessità di crescere, giocando e studiando; con i genitori, ma anche compatibilmente con le necessità delle cure, con la società, che non deve dimenticarsi di loro. Per l'Associazione Noi per Loro pensare ai tanti giorni passati significa riviverli, e viverli nuovamente con i bambini e i ragazzi e le loro famiglie, con il dott. Izzi e con i suoi collaboratori. Abbiamo "sposato" nei fatti, e dal 2004 anche istituzionalmente avendolo inserito nel nostro statuto, il modello di "assistenza globale" praticato nel Reparto di Oncoematologia Pediatrica: l'assistenza medica di altissima specializzazione lascia spazio anche allo studio, al gioco, alle attività di socializzazione, alle visite in reparto di amici di Parma, della Provincia e non solo, perché questi possano assistere quella parte del bambino che non è malata e gli consentano di continuare a crescere, anche nei lunghi mesi trascorsi in costante collegamento con l'Ospedale.
Ci deve essere e c'è attorno al bambino una "Grande squadra", che lo aiuta a mettere a segno il punto della vittoria. Ci sono i medici, gli infermieri, gli ausiliari, gli insegnanti, i volontari, le istituzioni, le imprese e tutti coloro, nella società, che decidono di dedicare a lui un'iniziativa, un evento sportivo e … è proprio il caso di dire chi più ne ha più ne metta…
Tra i componenti della "Grande Squadra", giorno dopo giorno, anno dopo anno, si sono creati e consolidati i legami della solidarietà: mattoni invisibili, ma molto forti che nessuna "ruspa" potrà demolire. Tra un pò, potremo dire che i *muri del nostro reparto*

c'erano, ma la "Grande Squadra" c'è e ci sarà ancora, perché i bambini avranno ancora bisogno di noi, in uno spazio nuovo, dedicato a loro e con servizi e strutture assistenziali pensate per loro.
Il 21 aprile 2008 è avvenuto un passaggio significativo del percorso verso il nuovo Ospedale dei Bambini: il Reparto ed il Day Hospital dell'Oncoematologia Pediatrica sono stati trasferiti all'8° piano dell'Ala Est dell'Ospedale Maggiore di Parma. Molti sono i problemi che gli operatori del Reparto hanno dovuto affrontare e risolvere.
È stato necessario riprogettare tutta l'attività logistica, organizzativa e assistenziale. Riprogrammare tutte le collaborazioni specialistiche pediatriche - cardiologia, radiologia, auxologia, infettivologia ecc. - che sono tanto importanti per i "nostri" bambini, e ridefinire, inoltre, i percorsi e le collaborazione con le specialità dell'adulto.
C'è stato il lavoro di analisi e di valutazione per adeguare un reparto per adulti e sprovvisto, quindi, di molte delle caratteristiche che contraddistinguono l'attività pediatrica. Dalla più banale presa di corrente, che deve essere nel posto giusto, all'impianto di climatizzazione centralizzato, che deve avere ben determinate caratteristiche; dalla sede della Scuola e di Giocamico alla zona di accoglienza d'ingresso; dai percorsi di servizio, che non devono intralciare l'attività di reparto, al sistema televisivo, che facilita l'attività di sorveglianza clinica; dal trasporto del bambino dal vecchio al nuovo reparto, ai turni di presenza del personale medico in strutture tanto distanti. In questo percorso, il personale ausiliario e infermieristico ha dovuto reinventare i percorsi assistenziali, in quanto prima doveva coprire un limitato settore e ora si ritrova in spazi più dispersivi e più complessi da gestire e sorvegliare. Abbiamo potuto toccare con mano, essendo a fianco degli operatori in questo periodo così complesso, quante cose e quanti aspetti devono essere presi in considerazione per fare "un reparto" e quante scelte hanno dovuto fare per far funzionare al meglio la nuova struttura. Ma, al di là del comprensibile momento di spaesamento iniziale, in poco tempo tutto è ritornato a funzionare come se non fosse successo nulla, anche grazie al nostro contributo operativo ed economico.
Avendo potuto vedere dal di dentro, ci siamo accorti che ogni azione deve essere concatenata ad un'altra ed è sufficiente che una sola sia fuori tempo o le persone addette alle diverse funzioni non facciano bene il loro "compito" per rendere tutto più difficile agli altri e per pregiudicare il risultato finale. Il risultato finale nel nostro caso non è da poco: è la migliore cura e la migliore assistenza possibile per i bambini con gravi malattie.
In questi momenti di grande intensità e di emozioni alternanti, tra la nuova organizzazione e il passato, tra quello che si lascia e la progettualità assistenziale innovativa che deve essere implementata, l'Associazione si è fatta volontariamente coinvolgere a tutto tondo. Tutti noi lo abbiamo sentito come espressione più alta del nostro compito istituzionale: stare a fianco di chi vuole continuare a fare il meglio per i bambini e i ragazzi ammalati e per le loro storie complesse e difficili, senza risparmiarsi in titubanze e senza guardarsi indietro, ma essere di stimolo per far sì che tutti - gli operatori sanitari a tutti i livelli, gi amministratori, i tecnici e quanti altri dovessero partecipare a vario titolo - si sentissero sostenuti e appoggiati per fare il meglio per loro - i nostri ragazzi - e le loro famiglie, considerando tutto questo come necessario passaggio ad un futuro migliore per tutti i bambini.
La nostra partecipazione è stata di prima linea e ci ha posto a diretto contatto con il nucleo operativo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, dal direttore generale, dott. Venturi, che ha fortemente voluto la nostra partecipazione paritaria in riunioni organizzative, al direttore dell'Attività Tecniche, alla Direzione Sanitaria nelle diverse componenti logistiche e assistenziali, ai responsabili dei vari settori interessati via via sino ai medici e agli infermieri di reparto. In questa complessa operazione, che poche o nessuna altra associazione ha avuto l'occasione di poter svolgere in modo così diretto, dobbiamo rendere un grazie particolare alla nostra segretaria - a Fiorenza - che ha sempre rappresentato l'Associazione con grande dignità, accuratezza nel fare, capacità nell'operare con prontezza ed efficacia e una misura speciale nel trovare le soluzioni ai tanti piccoli e grandi problemi quotidiani. Ha rappresentato Noi Per Loro nel miglior modo possibile e dimostrando a tutti quanto sia importante e significativo il nostro apporto a fianco delle istituzioni, con l'obiettivo che ci contraddistingue: chiunque vuole operare bene a vantaggio dei "nostri" bambini, ci vede sempre al suo fianco.

Rassegna stampa

Oncoematologia pediatrica: trasloco ultimato

Trasferimento all'ottavo piano del Monoblocco
Presto la demolizione del vecchio padiglione

Gazzetta di Parma, 22 aprile 2008

L'Oncoematologia pediatrica trasloca nel «nuovo ospedale»

Gazzetta di Parma, 19 aprile 2008

Idea 1 + Idea
Il villaggio? U

Difficile scrivere, difficile descrivere, difficile circoscrivere…

Il cammino del paese che in maniera un po' astratta ma terribilmente concreta si chiama reparto di oncoematologia infantile. Paese che sembra sempre pieno di idee, di lampi che escono all'improvviso e che segnano la luce su un dettaglio, una storia…
Già, sembra un paese, di quelli solo immaginati ormai. Di oggetti che stanno in un posto perché solo in quel posto potevano stare, di persone che stanno in un posto perché solo in quel posto potevano stare, di bambini… Già… Di bambini che uno pensa portino un carico un po' troppo pesante per le loro spalle. Poi, dopo pochi istanti, sono i nostri pesi, quelli che credevamo essere pesi, a risultare… Mah, nemmeno pesanti… Semplicemente inutili… Ma questo è un po' retorico e soprattutto non spiega il cammino…

LA GRANDE SQUADRA:
FANCIULLI
MEDICI
INFERMIERI
AUSILIARI
VOLONTARI
AMMINISTRATORI
IMPRENDITORI
CITTADINI...
TU...
GRAZIE
AL FANCIULLO
CHE EDUCA
L'INTERO
VILLAGGIO

Idea 1

Una parte significativa nella vita del bambino è occupata dalla scuola e così deve essere, secondo il modello di assistenza globale attuato dal 1985 dal dott. Giancarlo Izzi nel reparto di Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale di Parma, anche durante le malattie. Una delle aree di intervento significativa per Noi per Loro è appunto quella a fianco della Scuola in Ospedale: il sostegno e la condivisione dei progetti hanno permesso ai giovani in cura di esprimersi, di fare uscire idee e di produrre realizzazioni artistiche di ogni tipo. Quando la scuola in Ospedale, qualche mese fa, ci ha sottoposto l'idea di realizzare un filmato sul reparto di Oncoematologia Pediatrica, che vedeva quali protagonisti alcuni nostri amici, abbiamo accolto con molto favore l'idea: era l'occasione per verificare i percorsi della nostra attività, confrontandoci con un punto di vista "esterno" al nostro mondo, quello del regista Marco Caronna. Ora, che l'idea è diventata realtà, che abbiamo visto il filmato Grandi corridori di corse in salita possiamo dire che è, semplicemente, bello e fa riflettere il rivedere una parte significativa della storia del "nostro" Ospedale, dei "nostri bambini", dell'Associazione Noi per Loro, legati con mattoni invisibili, ma molto forti a tante parti della società che ci aiuta e ci sostiene da anni: è bello ed appagante condividere le emozioni che ci regalano i nostri ragazzi ed avere, con la collettività, la consapevolezza di essere alleati in una Grande Squadra.

Idea 2

L'Agenzia per la famiglia del Comune di Parma ha dato vita al progetto Per educare un fanciullo serve un intero villaggio, che ha visto, da dicembre 2007 a giugno 2008, tante parti della città lavorare insieme, con lo scopo di affiancare la famiglia nel suo cammino, in particolare nell'esperienza educativa, garantendo quelle sicurezze necessarie perché possa formarsi, crescere e guardare con serenità verso il futuro. Il progetto ha visto l'attuazione di tre mostre: la terza, MOMO, non ho tempo, liberamente tratta dal libro Momo di Michael Ende, è stata costruita a Parma, grazie alla disponibilità ed alle energie di numerose realtà cittadine. Tra i progetti presentati due, che hanno rappresentato momenti fondamentali del progetto, sono nati nell'Ospedale: Il gioco dell'oca con i personaggi di Momo ed un laboratorio dove sono stati costruiti divertenti giocattoli, entrambi realizzati assieme ai volontari del progetto Giocamico e L'angolo delle coccole e il Laboratorio del cuscino, realizzati insieme alle insegnanti della Scuola in Ospedale dell'I.C. G. Ferrari.

Tanti amici

Concretizzando le idee, lavorando insieme, si incontrano e si "aggregano" tanti amici: musicisti, cantanti, operatori, coristi ……

Così è nata la serata del 10 giugno 2008 all'Auditorium Paganini: IL VILLAGGIO? UNA GRANDE SQUADRA in collaborazione con l'Agenzia eventi culturali speciali e dell'Agenzia per la Famiglia del Comune di Parma, con il Patrocinio dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Parma.

2 + tanti amici = na grande squadra

Difficile scrivere, difficile descrivere, difficile circoscrivere…

Il cammino porta a un appuntamento, in un posto importante della città: Auditorium "Paganini", quello che non ripeteva. C'è un senso importante nel mostrare immagini e canti, e parole di questo cammino in un posto importante della città… Perché si parla di un altro posto importante, il paese, il reparto di oncoematologia infantile.
E poi c'è la città. La città che si interessa, si stringe, si avvicina a giovani viaggiatori che stanno percorrendo un cammino un po' troppo insidioso…
Per questo serve la città, per questo bisogna andare a dirlo in un posto importante.
Questa serata dovrebbe servire per ricordare che una città come la nostra deve saper essere città-medico, città-infermiere, città-insegnante, città-giocoliere, città-assistente, città-volontaria, città-genitore…

Difficile scrivere, difficile descrivere, difficile circoscrivere…

Si proverà a cantare coi ragazzi "grandi corridori di corse in salita", poi si parlerà e si vedranno immagini di un racconto. Ma importante sarà l'alleanza. Già, alleanza è la parola che più di ogni altra spunta fuori in ogni piccola storia, nella piazza del paese-reparto, nel caffé, nelle stanze che sembrano quelle di casa, nelle facce…
Importante che questa città rinsaldi la sua alleanza. "La storia siamo noi, nessuno si senta escluso" diceva il poeta.
Queste parole un po' fumose avrebbero il semplice compito di raccontare i nostri giovanotti e tutti quelli del paese-reparto che hanno formato un mondo con un bambino sempre al centro.
E il racconto ha un senso solo se questo mondo con un bambino al centro lo sentiamo un po' di tutti noi…

PENSIERI *di Marco Caronna*

Le pillole che...piacciono

"Parma in pillole"
è un progetto proposto dalla Scuola in Ospedale

Organizzare e partecipare alle uscite è un piacere: "raduno" in pizzeria, quindi, in pullman, si raggiunge la meta

Il progetto

Soggetti coinvolti:

bambini, ragazzi degenti, personale sanitario, volontari.

Obiettivi:

suscitare la curiosità nel bambino alla ricerca e lo studio di Parma, facendo conoscere la città di Parma, il territorio e gli ambienti circostanti a tutti i bambini e ragazzi che vengono ricoverati presso i reparti pediatrici dell'Ospedale Maggiore di Parma. La città offre una moltitudine di ricchezze sia culturali che architettoniche, l'insegnante ha il compito di destare la curiosità nel bambino di conoscere gli aspetti più significativi ed interessanti.

Attuazione:

Sono previste visite brevi, guidate e ben mirate affinché le uscite non siano troppo impegnative e dispersive.
Visite al Duomo, al Battistero, al Teatro Regio potranno essere di grande interesse, ma anche all'Orto Botanico, al museo Lombardi, alla Pilotta, ecc.
Visite guidate potranno essere effettuate in occasione di mostre ed eventi che svolgeranno a Parma e provincia.
Si prevedono pertanto :

- visite ai principali monumenti cittadini
- visita al museo "G. Lombardi"
- visita al Teatro Regio
- visita alla sede della Gazzetta di Parma ed alla sede di TV Parma
- visita alla sede dei RIS di Parma
- visita alla Questura di Parma
- visita ai Vigili del Fuoco
- visita a mostre e/o manifestazioni temporanee.

Orto botanico e mostra farfalle

17 DICEMBRE

Visita mostra Presepi napoletani

Visita Gazzetta e TV di Parma

3 MARZO

Visita Questura

7 APRILE

Visita Cartiera Ghirardi

12 MAGGIO

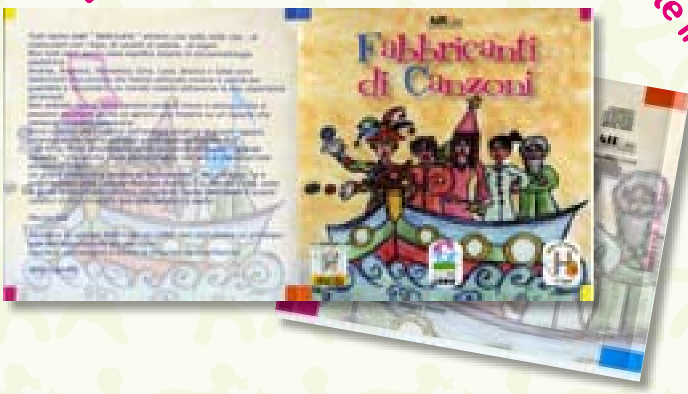
Sede Vigili del Fuoco

Mostra "Momo non ho tempo"

Lasciando libera la fantasia

si può:

Diventare fabbricanti di canzoni raccolte in un CD



Cambiare l'inno di Mameli per "cantarle" ai medici

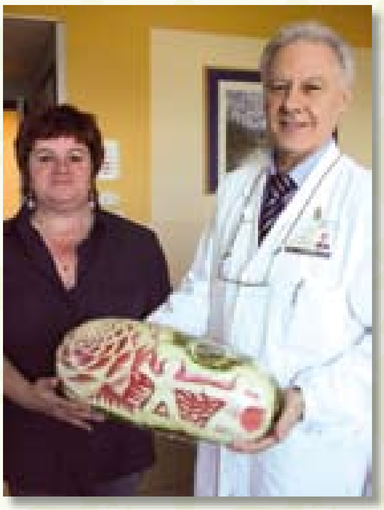
FRATELLI D'ITALIA

Fratelli d'Italia,
L'Italia s'è desta,
dell'elmo di Scipio
s'è cinta la testa.
Dov'è la vittoria?
Le porga la chioma,
ché schiava di Roma
Iddio la creò.
Ed ora dottori
facciam patti chiari
aprite le orecchie
mettete gli occhiali,
guardatemi bene,
non sembro un bel fiore?
E con tanto ardore
Son qui a gorgheggiar.
Per vostro ricatto
non ho via di scampo
non ho via di scampo
mi tocca cantar.
Ebben io lo faccio
foss'anche uno strazio
ma in cambio di quel patto
avrò la LIBERTA'.
Siiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiii

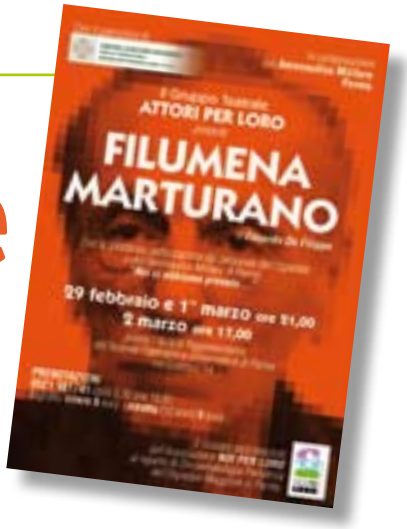
Trasformare un sasso

Decorare magliette

Fare i migliori auguri per una serena estate con un quadro particolare



Un'esperienza speciale



Antonia e Lucia, persone già impegnate nella propria famiglia e nel lavoro, decidono di fare qualcosa per gli altri. Non scelgono una strada facile, decidono infatti di mettere in scena un'opera teatrale "Filumena Maturano" di Eduardo De Filippo, coinvolgendo familiari ed amici. In mesi di studio e di prove raggiungono un livello di "professionalità" inaspettato. Un livello che si raggiunge solo quando si crede fortemente nell'obiettivo che ci si pone. Nel nostro caso l'obiettivo era un sorriso in più per i bambini colpiti da gravi malattie, in particolare quelle oncoematologiche. Cinque volte è stata rappresentata la commedia ed il ricavato è stato destinato interamente alla nostra Associazione.

Un'esperienza così particolare merita un approfondimento ed allora abbiamo chiesto alle protagoniste: Come è nata l'idea?

Rispondiamo con molto piacere alla domanda….ma non vorremmo rispondere come ad un quesito poichè quello che abbiamo prodotto è stato dettato dal cuore. È stata un'idea nata quasi per gioco, durante il lavoro con qualche battuta scambiata tra me e Antonia (essendo due vere napoletane veraci)….è nata….
Ci siamo chieste come potevamo fare e soprattutto per chi farlo; quello che subito ci ha unite è stata la scelta di farlo per qualcuno che ha bisogno di sorridere e anche se è difficile nel nostro ambiente di lavoro (siamo dipendenti ospedalieri) abbiamo scelto che forse tra tutte le persone sofferenti i più aventi diritto sono "LORO" i bambini. Abbiamo contattato l'ASSOCIAZIONE NOI PER LORO, pilastro portante della nostra e di altre numerose iniziative pro-Oncologia pediatrica di Parma, chiedendo un loro appoggio in questa avventura (meraviglioso ed efficace); siamo riuscite a coinvolgere persone che non avremmo mai creduto disposte a confrontarsi con un eventuale pubblico; abbiamo coinvolto non solo personale dell'ospedale ma con nostra meraviglia hanno partecipato delle persone stupende appartenenti ad una categoria "dura" i nostri ragazzi dell'Aeronautica Militare di Parma. Una volta stabilito e pianificato il tutto siamo partiti con un appoggio di un'ulteriore meraviglia: il nostro Regista….(quante urla)! E poi arriva il momento di dare un nome al gruppo che abbiamo partorito: siamo tutti d'accordo…siamo gli "ATTORI PER LORO" E NE SIAMO FIERI. Le prove si sono svolte con un ritmo normale e frequente per i primi tempi, ma con il passare dei giorni, dei mesi cominciava dentro ognuno di noi L'ANSIA della PRIMA"… Qualcuno ha pianto, ma ci siamo riusciti…ce l'abbiamo fatta e siamo contenti, felici di essere riusciti in un'impresa quasi impossibile.

GRAZIE
Antonia e Lucia

Ciò che ha piacevolmente stupito è stato il livello di professionalità che ha raggiunto il gruppo teatrale e allora chiediamo al regista: quante professionalità sono necessarie in un gruppo teatrale e quanto professionali sono diventati gli attori per loro?

Un gruppo teatrale come il nostro ha bisogno di diverse "capacità", piuttosto che professionalità… Ci vuole la capacità di saper ascoltare gli attori con cui si lavora, saper rispettare il punto di vista degli occhi esterni del regista, saper restare nella sensazione di rilassamento e divertimento pur osservando un rigore necessario alla serietà del lavoro, saper superare la soglia di stanchezza oltre la quale inizia la vera produzione artistica.
Il passaggio verso la "professionalità" avviene quando il lavoro nasce in seguito ad uno studio tecnico dei personaggi, e alla ripetizione formale della scena con un rinnovamento sostanziale sempre vivo.
Per non parlare di tutto quello che riguarda le luci, il suono, la scenografia, i costumi, ecc… è evidente che la nostra esperienza è stata veramente amatoriale, intesa come amore per quello che abbiamo fatto. E sono sicuro che questa è stata la nostra forza. Gli "attori per loro" hanno iniziato un bellissimo cammino che, per nulla al mondo, devono interrompere. Hanno dimostrato in maniera indiscutibile che possono fare molto di più, devono solo aver voglia di continuare così come sono partiti, e di crescere con qualche sforzo in più e la testa ben salda sulle spalle. Come ho avuto l'onore di dire alla fine di ogni replica, non mi aspettavo un risultato del genere. Mi hanno smentito, e lo hanno fatto in modo disarmante. Li ringrazio ancora e lo farò ogni volta ce ne sarà occasione.

Antonio

PERSONE SPECIALI CON UN OBIETTIVO SPECIALE
Gli attori per Loro
ci hanno provato e ci sono riusciti
Al personale dell'Ospedale e dell'Aeronautica militare di Parma che spontaneamente hanno partecipato a questa "avventura" sappiamo dire solo
GRAZIE

Quante emozioni intorno ad un pallone

Tutti in campo per aiutare la nostra Associazione. L'iniziativa è stata promossa da Michele Cantoni con l'aiuto del Comune di Trecasali. Dalle 8,30 fino alle 20 sul campo comunale si sono sfidati, in un ciclo continuo di partite di calcio a 9, ciascuna della durata di 20 minuti, 18 formazioni provenienti da tutta la provincia. La perfetta organizzazione ha avuto la meglio anche sulle avversità meteorologiche.

Una nuova iniziativa dagli amici di Piacenza per ricordare Andrea.

RINVIATA AL 23 GIUGNO

Il 23 maggio nel campo di Cicognara si è disputata la tradizionale partita fra AMICI DI DAVID e AMICI DI PAOLO terminata ….. incredibilmente con un pareggio. Una splendida occasione per stare insieme, tifando per il migliore, cioè per tutti.

Il 5 luglio a Pomponesco scenderà nuovamente in campo la squadra "Atletico-Pediatric", che si autodefinisce "poco atletico e molto pediatric". La squadra è nata nel 2007, ha debuttato il 21 aprile a Noceto contro la Nazionale artisti TV. I giocatori che ne fanno parte sono amici dei bambini: medici, infermieri, volontari, genitori e amici, appunto.
Non conosciamo, ora il risultato della partita, ma sappiamo che vinceranno la solidarietà e la voglia di stare insieme.

Note di Solidarietà

28 DICEMBRE

28 Dicembre 2007: Luca canta per Marta

Luca Salsi, dal 2003, in ricordo di Marta offre un concerto per aiutare Noi per Loro. In questi anni Luca è diventato un baritono affermato, ha calcato grandi palcoscenici mondiali, approdando nel 2007 anche al Metropolitan di New York con Madama Butterfly. Il **28 Dicembre** si è esibito, ancora una volta, sul palco del piccolo *"grande"* teatro **Casa della Gioventù di Baganzola** e con lui,anche quest'anno c'erano i suoi amici, a partire da Lucetta Bizzi sua maestra e soprano di fama internazionale. Quello di Baganzola è diventato un appuntamento fisso non solo per la famiglia e gli amici di Marta e per l'Associazione Noi per Loro, ma per tutti i melomani della zona che oltre a godere di uno spettacolo di altissimo livello ci aiutano con la loro generosità a sostenere i piccoli pazienti dell'Oncoematologia Pediatrica e le loro famiglie.

22 DICEMBRE

22 Dicembre 2007: Patch Art... Music and Balls

Jo Sassi, il **22 Dicembre 2007**, nella sua **Collecchio**, ha messo al servizio di Noi per Loro il suo talento. Ha portato in scena, al **Teatro Crystal**, lo spettacolo **Patch art... Music and Balls**, coinvolgendo il pubblico in sala. Il risultato è stato uno spettacolo surreale, suggestivo ed emotivamente intenso. La serata ha riscosso un enorme successo con una grande affluenza di pubblico, tanto che lo spettacolo è stato replicato l'1 Marzo 2008.

19 GENNAIO

La Sezione di Parma dell'Associazione Nazionale Alpini ha organizzato, il 19 gennaio, presso la Chiesa di San Vitale di Parma, un concerto corale che ha visto la partecipazione dei Cori *Voci di Parma* e *A.N.A. Monte Orsaro*. Al concerto è seguita una cena. Il ricavato dell'intera serata è stato devoluto a noi per loro e all'istituto don gnocchi.

16 FEBBRAIO

Grazie a **I Viaggi del Ducato**, con il patrocinio del **Comune di Parma**, il **16 febbraio** sul palco dell'**Auditorium Paganini** è andato in scena un evento unico per la città di Parma e a cui i parmigiani sono accorsi numerosi. Tre arpisti di fama internazionale, *Meko, Paul Hurst* e *Carla They Innocente*, hanno messo ha disposizione di **Noi per Loro** e dell'associazione **Parma per la Vita** la loro arte fra musica classica, contemporanea e pop.

17 MAGGIO

Nella **Chiesa SS. Gervasio e Protasio di Zibello**, il 17 Maggio, sono saliti sul palco il Maestro Beppe Cantarelli, Corale Valentino Colombari e il gruppo vocale Stradivarius per regalare al folto pubblico il **CONCERTO DEL MAGNIFICAT** composto dallo stesso Maestro Cantarelli, per ricordare il Maestro Valentino Colombari.

17 MAGGIO

Quest'anno il **Gruppo Vocale Femminile Dolci Armonie**, fondato e diretto dal **Maestro Beppe Boldi**, compie dieci anni. Quale migliore occasione di festeggiare quest'importante ricorrenza se con il *Concerto di Primavera Pärma 't si bela*, appuntamento delle Dolci Armonie con i parmigiani che si ripete da sette anni sul palco della **Chiesa Monumentale della Certosa**. Ospite d'eccezione quest'anno il coro *I Cantori di Santa Margherita* di Fidenza.

5 GIUGNO

La **Trattoria Antichi Sapori** di Gaione ha organizzato per il nono anno consegutivo il **Concerto Lirico in memoria di Alessandro Maselli**, dedicato a Noi per Loro. Come ogni anno ad esibirsi sono stati grandi nomi del panorama lirico italiano ed internazionale, a partire dal soprano *Lucetta Bizzi* e il basso *Franco Federici*. Tutti accompagnati al piano dal *Maestro Eugenio Furlotti*. Al fianco del talento canoro, si è esibito anche quello culinario di *Davide Oldani* e *Davide Censi* che hanno pensato e realizzato il menù della cena di gala seguita al concerto.

22 GIUGNO

Il **Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola di Reggio Emilia**, diretto da *Silvia Perucchetti*, ha ripercorso, con un suggestivo concerto polifonico *Ave Stella Maris*, la devozione mariana del Rinascimento. La serata, svoltasi nella Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano Protomartire di Basilicagoiano è stata dedicata a Noi per Loro.

29 GIUGNO

Il 29 Giugno a Ravadese l'Orchestra Bagutti e Comunità di Ravadese hanno dato luogo ad una serata di grande divertimento fra liscio e tortelli, nel corso della quale sono stati estratti i biglietti vincenti della lotteria di Noi per Loro.

I volontari al lavoro: potremo mai ringraziarli abbastanza?

Se occorre....**camerieri**

Se occorre....**cuochi**

Se occorre....**commesse**

Se occorre....**arrotolano 15.000 bigliettini**

Se occorre....**segretarie**

Se occorre....**gonfiano palloncini**

5Xmille

Cod. Fiscale 92014690348

grazie per aver scelto la solidaretà

Condividendo le nostre finalità e i nostri progetti

Con le dichiarazioni dei redditi 2005
sono stati destinati alla nostra Associazione
€ 43.161,52

Li abbiamo così impiegati:

€ 30.000,00 Borse di Studio

€ 13.161,52 Sostegno alle Famiglie

È stato per NOI un onore essere stati scelti da VOI per continuare ad operare PER LORO

Grazie

Come aiutarci (Agevolazioni fiscali)

Ci potete aiutare in diversi modi:

- **con idee, progetti e amicizia**
- **con donazioni**
  - le **persone** possono detrarre dall'imposta lorda il 19% dell'importo delle donazioni effettuate alle o.n.l.u.s. (fino ad un massimo di euro 2.065,83 – art. 15, comma 1 lettera ibis del DPR 917/86)
  - le **imprese** possono dedurre dal reddito di impresa l'importo delle donazioni effettuate alle o.n.l.u.s. per un importo non superiore a euro 2.065,83 o al 2% del reddito di impresa dichiarato (art. 100, comma 2 lettera h del D.P.R. 917/86)

(le persone e le imprese possono dedurre dal reddito le donazioni ai sensi del D.L. 14/3/05 n. 35 art. 14)

N.B. le donazioni devono essere effettuate tramite:

- *versamenti su c/c postale n. 10869436*
- *bonifici bancari IBAN: IT66Y0623012710000010516818 Cariparma Credit Agricole Ag. 10*
- *assegni bancari o postali*
- *assegni circolari*

Grazie a tutti coloro che con la loro generosita' ci permettono di migliorare la qualita' della vita dei bambini del reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale di Parma.
Grazie anche a tutti i donatori di sangue che con il loro nobile gesto mantengono vive le speranze dei piccoli pazienti e possibili gli interventi del personale medico.

A OGNI ATTO D'AMORE UN GRANDE GRAZIE DI CUORE
Noi per loro

Noi per loro o.n.l.u.s
Via Rubini n. 12 - 43100 Parma - tel. 0521981741
e.mail: info@noiperloro.it
Direttore responsabile: Dott. Giancarlo Izzi
Autorizzazione tribunale di Parma n. 7/1987

Studio progettuale e grafico, fotocomposizione e stampa:
Cooperativa sociale Cabiria